

- 04\_ **Osservatorio Terra**  
Dal profondo dell'Amazzonia, l'attivista indigena Nemonte Nenquimo condivide ciò che ha imparato difendendo la foresta pluviale.
- 06\_ **Tra spiriti e piccola gente**  
Nirava ci condivide la sua esperienza con il mondo della Natura che per lei è una missione di vita.
- 08\_ **L'altra metà del Buddha**  
Riflessioni di Osho su ciò che umano non è.
- 12\_ **Osho Festival: Deepti Canfora**  
Il mondo interiore e la meditazione
- 16\_ **Nirodh "anima coraggiosa"**  
L'ultimo saluto di Ushma sua compagna per tanti anni a partire dai primi passi nel mondo della meditazione.
- 19\_ **Who is in?**  
La rubrica di Prati. Memoria.
- 20\_ **Astrologia: tra essenziale e superficie**  
Punti di incontro e crocevia. "L'astrologia è come le rovine di un grande edificio che esisteva un tempo. È una scienza completa che è andata perduta." Osho.
- 26\_ **Storie di S.**  
5. Un condizionamento ingombrante - I racconti di Sudas.
- 28\_ **L'uomo, la tigre, i ratti e un frutto**  
Una storia tratta dai discorsi inediti di Osho in hindi - seconda parte
- 34\_ **Arrenditi...**  
...il maestro arriverà.
- 35\_ **Libro in gocce**  
Coltiva il tuo intimo Splendore.
- 36\_ **Gautama il Buddha**  
Una nuova serie dedicata a uomini e donne di valore raccontati da Osho. Il Buddha, parte prima.
- 40\_ **Le News di Marzo e la Vetrina**
- 46\_ **I Centri di Osho in Italia**
- 48\_ **Dita che puntano verso la Luna**  
Alla ricerca del dio dei mistici.
- 52\_ **Guerra: dal soldato al sannyas**  
C'è bisogno di una sola umanità. "Ero un militare di professione da alcuni anni, quando, per grazia inaspettata, mi ritrovai a Pune 1, ai piedi di Osho, e presi il sannyas..." Il racconto di Nirbija.
- 54\_ **Vivere in un mondo in guerra**  
Senza essere violenti.... Osho.
- 58\_ **L'Oroscopo di Marzo**

## dal NULLA

**A** volte mi è impossibile comprendere pienamente ciò che faccio. È come se l'azione, illogica e incomprensibile alla superficie, scaturisse da un luogo più profondo dentro di me, e mi spingesse a prendere decisioni che a volte io stessa considero folli o avventate. E per un po' vivo nello spazio insicuro e traballante del "NON SO PERCHÉ, MA DEVO ANDARE AVANTI".

Certo, è un atteggiamento impulsivo che senza dubbio può essere considerato "inconscio" e pertanto inconsapevole e pertanto sbagliato.

E a volte è semplicemente così. Ma altre volte, da quel turbine incomprensibile, all'improvviso si intravede una forma, un senso... E allora, guardando indietro, comprendo la saggezza di quel che è successo. E spesso si tratta di svolte e comprensioni molto importanti, che senza quel comportamento illogico all'inizio non sarebbero mai e poi mai accadute.

Naturalmente mi resta sempre il dubbio di cosa sarebbe successo se non avessi seguito quell'impulso incomprensibile... E qui entriamo in un regno della vita su cui ben poco si può dire, se non apprezzarne il mistero intrinseco: le scelte, le svolte, i bivi, gli incroci, i crocevia del destino dai quali non esiste un ritorno, perché siamo usciti dalla routine e abbiamo generato una sorta di "mutazione" e avviato un cambiamento che oramai va avanti da solo... Fa un po' paura, ma è bello. Soprattutto perché aiuta a coltivare una fiducia nei confronti della vita e la serenità del fatto che non tutto è sotto il nostro controllo...

E con questo "pensiero" vi invito a un numero della rivista molto "serio e impegnato", ma affascinante!

Buona lettura,



## la fragranza, la visione momenti di luce con osho



*L'intelletto è solo la periferia, la circonferenza, non è il centro del tuo essere; il centro del tuo essere è l'intuito. La parola "intuito" vale la pena di comprenderla. L'intuito non ha bisogno di lezioni, è il tuo mondo interiore; è qualcosa offerto da dio come un dono, lo porti con te. Quando metti da parte l'intelletto, la testa, qualcosa di più profondo dentro di te comincia a entrare in funzione. Ed è incomprensibile alla periferia. Entra in funzione il tuo centro e il tuo centro è sempre in sintonia con il Tao. La circonferenza è l'ego, il centro è in sintonia con il Tao. Il tuo centro non è tuo, non è mio: il centro è universale. Le circonferenze sono personali - la tua circonferenza è la tua circonferenza, la mia circonferenza è la mia circonferenza - ma il mio centro e il tuo centro non sono due cose, al centro ci incontriamo e siamo uno. OSHO*